

Gestione dei rischi climatici e ambientali nel settore bancario e nella gestione patrimoniale

Periodo del corso	16 febbraio 2023, 13.30-17.00
Durata	4 Ore
Erogazione	In aula
Edizione	Edizione
Livello	Avanzato
Termine iscrizioni	03/02/2023

Data ultimo aggiornamento: 19/05/2022

Il settore finanziario, attraverso l'attività di intermediazione e di gestione patrimoniale, gioca un ruolo decisivo per il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'accordo di Parigi che mette l'accento sull'importanza di orientare i flussi finanziari verso soluzioni sostenibili e improntati alla neutralità climatica.

Se da un lato si discute da lungo tempo sul surriscaldamento globale, dall'altro, le conoscenze scientifiche riguardo ai rischi finanziari legati al rischio climatico o alla perdita di biodiversità, con i conseguenti impatti sociali, sono ancora agli esordi. I rischi di sostenibilità sono di solito considerati a livello qualitativo e in pochi casi esistono indicatori quantitativi misurabili o vengono svolte analisi di scenari per la gestione dei rischi di sostenibilità.

Trova scarsa considerazione anche il rischio di transizione, ossia il rischio che le imprese non siano preparate a un'evoluzione delle condizioni quadro verso una maggiore sostenibilità.

Anche la FINMA ha concretizzato la sua prassi di vigilanza nell'ambito dei rischi finanziari legati al clima, richiedendo alle grandi banche la promozione della trasparenza e la prevenzione delle frodi sulla sostenibilità di un prodotto. Gli istituti interessati dovranno pubblicare i principali rischi finanziari legati al clima e il loro influsso sulla strategia commerciale e sul modello operativo; inoltre bisognerà pubblicare il processo di identificazione, valutazione e gestione di queste tipologie di rischio con relative informazioni quantitative, incluso il metodo utilizzato. Infine, gli istituti dovranno descrivere le caratteristiche principali della loro struttura di governance in relazione ai rischi finanziari legati al clima.

Questo modulo fa parte del CAS Risk Management in Banking and Asset Management, organizzato dal Centro Studi Villa Negroni e dalla Facoltà di scienze economiche dell'Università della Svizzera italiana.

Obiettivi del corso

Al termine del corso, il partecipante ha compreso quali sono le best practice per identificare, valutare e gestire il rischio climatico e ambientale nel settore dell'asset management e in quello bancario.

Le ragioni per iscriverti

Il corso si rivolge a

Revisione interna

Investment Specialist

Risk management/Risk control

Direzione Generale

Compliance

Asset e Portfolio management

CdA

Gestore patrimoniale

Tematiche trattate

Governance/Risk/Compliance

Costi

CHF 480

Programma

1. Classificazione e caratteristiche dei rischi climatici e ambientali
2. Trasmissione dei rischi ambientali ai rischi finanziari

3. Analisi e gestione dei rischi ambientali
4. Modelli usati da banche e asset manager per valutare i rischi fisici e i rischi di transizione
5. Prevenzione delle frodi sulla sostenibilità di un prodotto finanziario (greenwashing)
6. Aspetti regolamentari e best practices
- 6.1 Raccomandazioni della Task Force on climate-related financial disclosures (TCFD)
- 6.2 Obblighi di trasparenza per i rischi climatici (FINMA)

Interventi

DOCENTI:

Alida Carcano: CFA, General Manager, BG Valeur SA, Lugano

Maria Ciorciari: MAS, FRM, Head of Group Risk Control, ALM & Liquidity Risk, EFG Bank SA, Lugano

Riccardo De Cenzo:

Esami

Nessun esame previsto

Contatto

Nicola Donadio

ndonadio@csvn.ch

091 9616520